

Scuola, oltre 25mila insegnanti vogliono andare in pensione I sindacati: supplenze a valanga

ROMA. Gli insegnanti che hanno presentato domanda per andare in pensione sono stati 25.246, altre 7.936 domande vengono dal personale amministrativo, tecnici e collaboratori scolastici. A questi numeri si aggiungono alcune migliaia di domande di accesso all'Ape social, riservata nella scuola solo alle maestre dell'infanzia che curano alunni fino a 6 anni, ma soprattutto a coloro che verranno collocati a riposo d'ufficio o a seguito della domanda di accesso. E quanto rende noto l'associazione sindacale **Anief**. Globalmente, considerando tutte le categorie, nel comparto scuola nel corso dell'anno a lasciare il servizio per il pensionamento saranno oltre 35 mila dipendenti. I quali, sommati ai posti vacanti, alle 40mila cattedre di sostegno in deroga, ai 20mila spostati con l'ultima *Legge di Stabilità*, comporteranno oltre 100mila supplenze annuali di lunga durata, ricorda il sindacato. «È assurdo - spiega Marcello Pacifico, **Anief-Cisal** - che dal 2019 si debba lavorare fino a 67 anni oppure avere, senza differenze, 43 anni di contributi per accedere alla pensione anticipata. Nella scuola il personale è sottoposto a logorio, non può reggere fino a quasi 70 anni. Senza dimenticare che docenti e Ata iniziano ad accumulare contributi non prima dei 30 anni: quasi nessuno potrà uscire attraverso la pensione di anzianità».

